

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026
POLITEAMA GARIBALDI



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

Lü Jia direttore
Stefanie Irányi mezzosoprano
Tuomas Katajala tenore
Orchestra Sinfonica Siciliana



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
28 novembre
ORE **20.30**

Sabato
29 novembre
ORE **17.30**

PROGRAMMA

Riccardo Viagrande
NOTE DI SALA

Nicola Colabianchi

(Rosciolo de' Marsi, L'Aquila 1957)

De arte venandi cum avibus dal trattato di falconeria di Federico II di Svevia

Dallo Stagirita a Federigo - La posizione degli uccelli quando dormono, non dormono o sono in acqua - Delle migrazioni per sfuggire alla morsa del freddo - Dell'accoppiamento degli uccelli - Come calmare il falco - Aggiunta di Re Manfredi

Durata: 9'

Gustav Mahler

(Kaliště, Boemia, 1860 – Vienna, 1911)

Das Lied von der Erde (“Il canto della terra”), sinfonia per mezzosoprano, tenore e orchestra

1. Das Trinklied vom Jammer der Erde (“Il brindisi dei mali della terra”)
Allegro pesante. (Ganze Takte, nicht schnell)
2. Der Einsame im Herbst (“Solitario nell'autunno”)
Etwas schleichend. Ermüdet
3. Von der Jugend (“Della giovinezza”)
Behaglich heiter
4. Von der Schönheit (“Della bellezza”)
Comodo Dolcissimo
5. Der Trunkene im Frühling (“L'ubriaco a primavera”)
Allegro. (Keck, aber nicht zu schnell)
6. Der Abschied (“Congedo”)
Schwer

Durata: 63'

Simone Piraino maestro ai soprattitori

Compositore, direttore d'orchestra, pianista e librettista, Nicola Colabianchi è stato per 8 anni componente del CDA del Teatro dell'Opera di Roma, diventandone, poi, direttore artistico; per 5 anni poi sovrintendente e direttore artistico del Teatro Lirico di Cagliari è attualmente sovrintendente e direttore artistico del Teatro La Fenice di Venezia. Vanta inoltre una notevole attività artistica, parallela a quella di docente del Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. È autore di un ampio catalogo di musica sinfonica e cameristica, oltreché di importanti riorchestrazioni (*Wesendonk Lieder* di Wagner, 4 *Letzte Lieder* di Richard Strauss, il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Chopin) eseguite in Italia e all'estero. Autore anche di libretti, ha composto, su un libretto proprio, *Il Mago*, la prima opera lirica della storia ispirata a un fumetto (*Mandrake*), che è stata allestita in prima assoluta al Teatro Brancaccio di Roma sotto la sua direzione nel dicembre 2000 e che nell'ottobre 2025 è stata messa nuovamente in scena al Teatro di Sassari. In programma questa sera, per la prima volta a Palermo, il suo lavoro sinfonico *De arte venendi cum avibus*, composto nel 1998 per le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita dell'imperatore Federico II di Svevia che si sarebbero dovute tenere a Bari. Il concerto per il quale questo lavoro era stato commissionato non ebbe mai luogo e *De arte venandi cum avibus* fu eseguito sempre a Bari, al Teatro Piccinni, soltanto il 23 ottobre 2023

sotto la direzione di Jan Milosz Zarzycki. Ispirato all'omonimo famoso trattato sulla falconeria scritto dallo stesso Federico II, questo lavoro ne è la trasfigurazione musicale dal momento che è costituito da ben 6 sezioni (*Dallo Stagirita a Federigo, La posizione degli uccelli quando dormono, non dormono o sono in acqua, Delle migrazioni per sfuggire alla morsa del freddo, Dell'accoppiamento degli uccelli, Come calmare il falco, Aggiunta di Re Manfredi*) che si susseguono senza soluzione di continuità e che sono marcate con i titoli dei capitoli di cui si compone il trattato. In questo lavoro, come in tutta la sua produzione musicale, il compositore fa ricorso a una forma di sincretismo musicale che garantisce quella suggestione emotiva che è pressoché scomparsa da tutta la produzione artistica contemporanea.

...

«Anni prima un vecchio amico di mio padre, malato di polmoni, che aveva riversato tutto il suo amore su Mahler e non pensava ad altro che a trovare testi di liriche e ispirazioni di ogni genere per il suo beniamino, gli aveva portato il *Flauto cinese* recentemente tradotto (da Hans Bethge). Quelle poesie piacquero straordinariamente a Mahler e se le era messe da parte per un giorno a venire. Ora, dopo la morte della bambina, dopo la spaventosa diagnosi del medico, in quella paurosa atmosfera di solitudine,

lontani da casa, lontani dal posto dove era solito lavorare (da cui eravamo fuggiti), ora ritornò a quelle poesie immensamente tristi e già a Schludernbach abbozzò, in lunghe passeggiate solitarie, i Lieder per orchestra che dovevano diventare un anno dopo *Das Lied von der Erde*.

Se dobbiamo dare credito a quanto riferito da Alma Mahler in questo ricordo, il primo incontro di Mahler con le liriche della raccolta *Die chinesische Flöte* ("Il flauto cinese"), sarebbe avvenuto nell'estate del 1907. In realtà tale raccolta, costituita da un centinaio di poesie cinesi scritte da autori compresi tra il XII secolo a. C. e l'epoca contemporanea e tradotte da Hans Bethge, fu pubblicata nel mese di ottobre di quell'anno, anche se è verosimile che Mahler abbia letto il libro appena uscito. Fu, però, soltanto nell'estate dell'anno successivo che Mahler lavorò intensamente a questa nuova pagina sempre secondo quanto ricordato dalla moglie Alma: «Tutta l'estate lavorò febbrilmente ai Lieder per orchestra sui testi cinesi, tradotti da Hans Bethge. Il lavoro gli cresceva tra le mani. Collegava i singoli testi, componeva degli intermezzi e le forme, aumentando di volume, tendevano a ricomporsi nella forma a lui congeniale: la sinfonia. Quando si rese conto che si trattava di nuovo di una specie di sinfonia, il lavoro trovò ben presto la sua forma definitiva e fu compiuto prima di quanto non avesse pensato. Ma non si fidava d'intitolarla sinfonia, per la superstizione a cui ho già accennato».

Come riferito sempre dalla moglie, Mahler, infatti, non aveva alcuna intenzione di intitolare questo suo lavoro, composto dopo *l'Ottava, Nona sinfonia*, in quanto «aveva il terrore del concetto di *Nona sinfonia*, perché né Beethoven né Bruckner avevano rag-

giunto la *Decima*». Di questo suo lavoro, nel quale è prevalente il senso tragico e disperato della morte, che influenzò l'ultima parte della vita e della sua produzione, Mahler, però, non arrivò ad ascoltare la prima esecuzione che avvenne postuma a Monaco il 20 novembre 1911. Questo lavoro, che, dal punto di vista formale, fonde, in maniera mirabile, il mondo del Lied e quello della sinfonia, può essere sostanzialmente diviso in due parti dei quali la prima, costituita dai primi cinque Lieder, si apre e si chiude con due brindisi, *Trinklied vom Jammer der Erde* ("Il brindisi dei mali della terra") e *Trunkene irn Frühling* ("L'ubriaco a primavera"), mentre la seconda è interamente occupata da *Der Abschied* ("Il congedo"). Nella prima sezione è centrale la metafora del vino, inteso come un'arma per contrastare la morte insita nella domanda "Du aber Mensch, wie lang lebst denn du?" ("Ma tu, uomo, quanto tempo vivi?"), posta dal protagonista del primo Lied, la cui struttura complessa presenta alcuni elementi della forma-sonata. Il secondo brano, *Der Einsame im Herbst* ("Solitario nell'autunno"), nel cui testo è evocato un lamento per la morte dei fiori e per la caducità della bellezza, si segnala per la raffinata scrittura cameristica, mentre un carattere leggero e vitale contraddistingue il terzo *Von der Jugend* ("Della giovinezza"), che può essere considerato il primo scherzo dell'opera, e il quarto movimento, il Lied, *Von der Schönheit* ("Della bellezza"). Al quinto Lied, *Der Trunkene im Frühling* ("L'ubriaco a primavera"), che, intriso di una forma di ebbrezza tragica, si configura come il secondo scherzo dell'intero ciclo, segue *Der Abschied* ("Congedo"), nel quale è racchiuso il significato dell'intera opera, consistente nella coscienza della vanità del tutto di fronte alla morte.



Lü Jia *direttore*

Nato in una famiglia di musicisti a Shanghai, ha iniziato a studiare pianoforte e violoncello in giovane età. In seguito ha studiato direzione d'orchestra al Conservatorio Centrale di Musica di Pechino, sotto la guida del direttore d'orchestra Zheng Xiaoying. All'età di ventiquattro anni, è entrato all'Università delle Arti di Berlino, dove ha proseguito i suoi studi con Hans-Martin Rabenstein e Robert Wolf. L'anno successivo, nel 1989, ha ricevuto sia il primo premio che il premio della giuria al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra Antonio Pedrotti di Trento lanciando la sua carriera di direttore d'orchestra. Nel 2017 è stato nominato Direttore Artistico della Musica per il National Centre for the Performing Arts (NCPA) e Direttore Musicale e Direttore Principale della China NCPA Orchestra; in precedenza è stato Direttore Principale e Direttore Artistico dell'Opera presso il NCPA. Attualmente è anche Direttore Musicale e Direttore Principale dell'Orchestra di Macao ed è stato direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cruz de Tenerife in Spagna. Ha diretto orchestre come la Royal Concertgebouw Orchestra, la Leipzig Gewandhaus Orchestra, la Munich Philharmonic, la Bamberg Symphony, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, la San Francisco Symphony Orchestra e l'Orchestra Nazionale di Lione. È stato anche il primo direttore d'orchestra cinese a dirigere la Chicago Symphony. È stato in precedenza direttore musicale del Teatro Filarmonico di Verona in Italia quale primo direttore d'orchestra asiatico a ricoprire il ruolo di direttore artistico di un importante teatro d'opera italiano. È stato direttore principale del Teatro G. Verdi di Trieste e ha diretto produzioni alla Scala, alla Deutsche Oper di Berlino e alla Bayerische Staatsoper Opera, tra gli altri. Nel 2007 è stato insignito del Premio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per il suo contributo alla cultura italiana. Nel 2012 è stato membro della giuria di Operalia, il concorso internazionale per cantanti lirici fondato da Placido Domingo.



Stefanie Irányi mezzosoprano

Il mezzosoprano tedesco Stefanie Irányi, formatasi alla Musikhochschule di Monaco, è vincitrice di prestigiosi concorsi come il Robert Schumann di Zwickau. Ha debuttato nel 2006 al Teatro Regio di Torino in *Il Console* di Menotti, avviando una carriera che l'ha vista ospite nei principali teatri italiani ed europei. Dotata di un ampio repertorio, ha cantato in sale come il Musikverein di Vienna, la Suntory Hall di Tokyo, il Théâtre des Champs-Elysées, collaborando con direttori come Bruno Bartoletti, Raphael Frühbeck de Burgos, Zubin Mehta, Fabio Biondi, Peter Schreier. Particolarmente legata al repertorio liederistico, ha tenuto recital con Helmut Deutsch in prestigiose rassegne internazionali. Tra gli impegni recenti: *Das Lied von der Erde* di Mahler, *Folk Songs* di Berio all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la *Missa Solemnis* di Beethoven e la *Morte di Cleopatra* di Berlioz diretta in entrambi i casi da Asher Fisch, *The Rape of Lucretia* al Teatro Petruzzelli, oltre a recital e tournée in Europa, Asia e Israele.

Tuomas Katajala tenore

Il finlandese Tuomas Katajala è tra i più noti artisti della scena scandinava attuale, impegnato con successo nell'opera e nel repertorio concertistico. Ha studiato all'Accademia Sibelius, a Roma e ad Amsterdam, debuttando come Tamino al Festival di Savonlinna, dove è regolarmente ospite, così come alla Finnish National Opera. Tra i personaggi interpretati: Loge (*Das Rheingold*), Idomeneo, Hoffgut (*Die Vögel*), Oedipus Rex (Milano), Belmonte, David e Max (*Der Freischütz*). Ha cantato alla Royal Opera House, alla Staatsoper Berlin, all'Opéra de Lille e al Festival di Savonlinna. In ambito sinfonico, ha interpretato pagine di Beethoven, Mahler, Britten e Bach con orchestre come quella della Radio Finlandese, la Philharmonique de Radio France, i Wiener Symphoniker e la Filarmonica di Oslo. Recentemente è stato Pollux in *Die Liebe der Danae* a Genova, Erik nell'*Olandese volante* a Pechino, Boris Godunov a Savonlinna e ha cantato *Das Lied von der Erde* alla Scala con l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Giulio Plotino *
Domenico Guddo **
Bruno Crinò °
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino
Giovanni Volpe

VIOLINI PRIMI
Cristina Enna **
Gabriele Antinoro °
Mattia Arculeo °
Sergio Di Franco
Gabriella Federico
Alban Lukaj °
Marcello Manco °
Giulio Menichelli
Maria Natalia Ruscica °
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Sergio Guadagno *
Martina Ricciardo **
Giorgia Brancaleon °
Enrico Cuculo °
Debora Fuoco
Virginia Galliani °
Francesco Graziano
Gabriella Iusi
Alessia La Rocca °
Laura Sabella °

VIOLE
Vincenzo Schembri *
Alessio Corrao **
Renato Ambrosino
Antonio Bajardi °
Giuseppe Brunetto
Giorgio Chinacci
Roberto De Lisi
Roberto Presti

VIOLONCELLI
Enrico Corli *
Domenico Guddo **
Bruno Crinò °
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino
Giovanni Volpe

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Giuseppe D'Amico
Antonio Di Costanzo °

OTTAVINO
Debora Rosti

FLAUTI
Floriana Franchina *
Gianmarco Leuzzi °
Claudio Sardisco

OBOI
Gabriele Palmeri *
Stefania Tedesco
Maria Grazia D'Alessio (ob. +
corno inglese)

CLARINETTI
Lorenzo Dainelli **
Alessandro Cirrito *
Gregorio Bragioli
Tindaro Capuano

CLARINETTO BASSO
Innocenzo Bivona

FAGOTTI
Carmelo Pecoraro *
Massimiliano Galasso
Daniele Marchese (fg + contro-
fagotto) °

CORNI
Silvia Bettoli °
Antonino Bascì
Rino Baglio
Gioacchino La Barbera

TROMBE
Giuseppe Di Benedetto *
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSOTUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *

PERCUSSIONI
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Antonio Giardina

ARPA
Laura Vitale °
Miriam Zappalà °

CELESTA
Riccardo Scilipoti *

MANDOLINO
Emanuele Buzi °

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzelli

* Prime Parti
** Concertini e Seconde Parti
° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi

**VENERDÌ 5 DICEMBRE, ORE 20,30
SABATO 6 DICEMBRE, ORE 17,30**

Günter Neuhold direttore
Nelson Goerner pianoforte

- Piraino** Canto notturno (prima esecuzione assoluta, nuova commissione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana)
- Chopin** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21
- Beethoven** Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 "Pastorale"



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio

Presidente

Pietro Siragusa



REGIONE SICILIANA
ASSEMBLEA DI TUTTO IL
DELO-SPORT E DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrainsfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533
Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrainsfonicasiciliana.it